



DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI
SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE
SERVIZIO PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Titolo del progetto: “Implementazione di nuovi modelli gestionali nella segnalazione dei casi di intossicazione sul territorio regionale pugliese”.

Responsabili scientifici del Progetto: Dr. Raffaello Maria Bellino (Dirigente medico SPESAL ASL BA; referente regionale REACH-CLP); Dr.ssa Anna Lepore (Dirigente medico CAV OO.RR. Foggia)

SCOPO DEL PROGETTO

La Regione Puglia mediante il PRP 2014-2018 sostiene azioni di promozione e tutela della salute umana e dell’ambiente. Studi consolidati di letteratura hanno posto in evidenza la forte correlazione esistente tra esposizione ad agenti chimici ed incidenza di neoplasie, sensibilizzazioni respiratorie e cutanee, disturbi endocrinologici. I Regolamenti comunitari n. 1907/2006 (REACH) e n. 1272/2008 (CLP) hanno consentito la raccolta di numerose informazioni sui “chemicals”, in quanto tali o in quanto componenti di miscele o di articoli chimici. Inoltre, gli strumenti regolamentari messi a disposizione favoriscono l’adozione di strategie preventive di ordine superiore, incentrate sia sulle attività di informazione e formazione, che su quelle di accertamento e verifica dei prodotti immessi in commercio ed utilizzati da lavoratori e consumatori. E’ evidente che l’efficacia delle richiamate politiche di salute, ad oggi garantite dall’Autorità Competente Regionale REACH-CLP (d’ora innanzi indicata come ACR REACH-CLP) ai sensi della D.G.R. 729/2010 in accordo con la programmazione comunitaria e nazionale, risulta indubbiamente potenziata dalla conoscenza del territorio attraverso le differenti fonti informative disponibili.

Un importante flusso informativo nell’ambito della conoscenza del fenomeno infortunistico pugliese legato ai “chemicals” è indubbiamente quello riveniente dall’attività del Centro Antiveleeni (di seguito denominato CAV), ubicato presso l’Azienda Ospedaliero-Universitaria “Ospedali Riuniti” di Foggia, riconosciuto con D.G.R. 1741/2016. In particolare, il Centro Antiveleeni riveste un ruolo centrale per il contatto diretto con gli operatori sanitari afferenti al Sistema Emergenza-Urgenza o con altri Dipartimenti Ospedalieri, con le strutture del Servizio Sanitario Regionale e Nazionale, ma anche con le aziende chimiche e chimiche-farmaceutiche, opifici in genere, al fine di garantire la congrua gestione delle intossicazioni da agenti chimici intesi in senso ampio. Infatti, il Centro Antiveleeni svolge compiti di consulenza tossicologica, farmaco-tossico-vigilanza, gestione di antidoti ed offre servizi per le imprese.

OBIETTIVI MISURABILI E RISULTATI ATTESI

Il progetto si colloca interamente nell’ambito chimico-tossicologico di alta complessità, volto alla tutela e valorizzazione della salute umana e dell’ambiente. Il progetto è da realizzarsi presso il Centro Antiveleeni dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria “Ospedali Riuniti” di Foggia, che ne risulta il soggetto proponente.

L’obiettivo generale del progetto è la realizzazione di una forte sinergia dei flussi informativi provenienti dal CAV regionale tra l’ACR Puglia ed il livello nazionale (ACN e CSC), che consenta la mappatura del rischio da “chemicals”, suddivisa per settori ed ambiti (lavorativo e domestico)

nella Regione Puglia. Tale sinergia consentirà il potenziamento delle attività di prevenzione sul territorio in ambito REACL-CLP. Inoltre, il progetto, per la sua forza innovativa e sperimentale, potrà divenire un modello da implementare su scala nazionale, in quanto potenzialmente lo si potrà estendere ai CAV accreditati sul territorio nazionale secondo un modello a rete.

Pertanto, diviene necessario procedere ad una nuova codifica dei flussi informativi del CAV di Foggia, tale da favorire, nel raccordo con le strutture dell'Autorità Competente Nazionale-Ministero della Salute (nel prosieguo ACN) e del Istituto Superiore di Sanità-Centro Sostanze Chimiche (CSC), un potenziamento delle attività di prevenzione sul territorio regionale in materia di sicurezza chimica, con la necessaria e fondamentale opera di sensibilizzazione da parte della Regione Puglia alle aziende del settore, alle scuole primarie e secondarie mediante giornate dedicate e relativo materiale informativo (opuscoli, brochure, poster etc.) inerenti l'ambito REACH-CLP e tossicologico. Verranno attuate iniziative di sensibilizzazione e di promozione attraverso l'utilizzo dei siti web istituzionali.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi progettuali è necessario procedere altresì ad acquisire personale esperto in tossicologia e rischio chimico (laurea in farmacia o equipollente).

DURATA DEL PROGETTO: 48 mesi

BUDGET ASSEGNATO: € 220.000,00

Voce di spesa	Preventivo di spesa (I anno)	Preventivo di spesa (II anno)	Preventivo di spesa (III anno)	Preventivo di spesa (IV anno)	Totale
Personale	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	200.000,00
Eventi informativi/formativi	2.000,00	5.000,00	2.000,00	5.000,00	14.000,00
Spese generali	3.000,00	1.500,00	1.500,00	0,00	6.000,00
Totale	55.000,00	56.500,00	53.500,00	55.000,00	220.000,00

COSTO COMPLESSIVO: € 220.000,00

L'importo progettuale sarà corrisposto nel seguente modo:

- acconto pari al 25% del totale in seguito a comunicazione di inizio attività da parte del responsabile scientifico del CAV FG;
- quota pari al 20% del totale previa relazione attività del primo anno e rendicontazione spese relative alle somme ricevute;
- quota pari al 20% del totale previa relazione attività del secondo anno e rendicontazione spese relative alle somme ricevute;
- quota pari al 20% del totale previa relazione attività del terzo anno e rendicontazione spese relative alle somme ricevute;
- saldo finale pari al 15% del totale previa relazione finale delle attività e rendicontazione totale delle spese previste.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Cronoprogramma

Primo Step (A1). Valutazione della casistica degli anni precedenti (soltanto primo anno): raccolta e studio da parte del CAV di Foggia dei casi di intossicazione sul territorio pugliese, anni 2013-2016, inerenti sostanze in quanto tali o contenute in miscele, fitosanitari, cosmetici, biocidi, presidi



medico chirurgici, detergenti, atti a delineare la situazione di partenza e la realtà attuale della Regione Puglia.

Secondo Step (A2). Mappatura delle aziende (annuale): mappatura delle piccole e medie imprese delle Regione Puglia, operanti negli ambiti previsti dal progetto con valutazione della presenza delle stesse in Archivio Preparati Pericolosi dell'ISS e successivo report da inviare alla Regione Puglia ed al CSC.

Terzo Step (A3). Realizzazione della scheda di segnalazione (realizzazione il primo anno e modifica eventuale nel secondo anno): la scheda avrà come base tutte le caratteristiche di quella utilizzata presso il CAV di Foggia e i CAV Nazionali, secondo i criteri riportati nel modello di scheda di segnalazione della G.U. della Comunità Europea C329 del 31Dic. 1990 sez. 90/C relativa al miglioramento della prevenzione e del trattamento delle intossicazioni acute nell'uomo. Inoltre, gli aspetti esclusivi saranno interamente dedicati all'ampliamento della stessa per tutto ciò che riguarda la valutazione dell'ambito REACH-CLP e tale scheda di segnalazione permetterà di fare una:

- a) valutazione della sostanza/miscela/articolo mediante SDS (Scheda di Sicurezza) richiesta al fabbricante /importatore / produttore / utilizzatore a valle e sovrapposizione con quella presente in Archivio Preparati Pericolosi; eventuale segnalazione ai dichiaranti alla Regione Puglia e al CSC della non presenza in Archivio Preparati Pericolosi. Eventuale riscontro laboratoristico ove richiesto;
- b) valutazione dell'etichetta in accordo al Regolamento CLP;
- c) valutazione del packaging e imballaggio secondo il Regolamento CLP;
- d) valutazione e studio del caso dell'esposizione inerente le cause che hanno provocato l'evento;
- e) valutazione delle informazioni tossicologiche ed ecotossicologiche.

Quarto Step (A4). Segnalazione casi di esposizione (accidentale e non), Informazioni e dati epidemiologici (attività continua nelle quattro annualità): la raccolta delle segnalazioni e delle informazioni e dei dati epidemiologici sarà relativa alla durata del progetto, permettendo in tal modo di avere dati continuativi che saranno trasmessi nel seguente ordine:

- a) segnalazioni casi di esposizione: trasmessi a cadenza settimanale con la possibilità di implementare il relativo follow-up da trasmettere contestualmente alla Regione Puglia e al CSC.
- b) Informazioni e dati epidemiologici: trasmessi a cadenza trimestrale con informazioni inerenti l'ambito della progettualità e relativi dati epidemiologici da trasmettere alla Regione Puglia e al CSC.

Quinto Step (A5). Formazione ed informazione (un evento formativo al secondo ed al quarto anno; un evento informativo all'anno): saranno previsti corsi di formazione per i lavoratori di settore e per gli operatori sanitari con relativi accreditamenti ECM. I Corsi di formazione saranno inerenti alla gestione del rischio chimico e alla valutazione delle esposizioni accidentali e non da sostanze in quanto tali o in quanto componenti di miscele o articoli per uso industriale, professionale o casalingo e a sostanze/ miscele presenti in prodotti fitosanitari, cosmetici, biocidi, detergenti e presidi medico chirurgici con applicazione delle relative normative vigenti in materia sicurezza sul lavoro, rischio chimico, sanità pubblica e relative informazioni tossicologiche.

Sesto Step (A6). Convegni, seminari e pubblicazioni scientifiche (una pubblicazione scientifica all'anno): diffusione dei risultati ottenuti nell'ambito del progetto.

Indicatori

Raccolta e studio dei casi di intossicazione sul territorio della regione Puglia;
mappatura annuale delle PMI operanti nell'ambito chimico presenti sul territorio della regione Puglia;
realizzazione della SDS (Scheda di Sicurezza) da utilizzare nella rilevazione dei dati presso le PMI presenti sul territorio della regione Puglia;
raccolta dei casi di esposizione ad agenti chimici da trasmettere alla Regione Puglia e al CSC;
svolgimento corsi di formazione per i lavoratori di settore e per gli operatori sanitari;
realizzazione di iniziative di sensibilizzazione e di promozione presso le scuole e attraverso l'utilizzo dei siti web istituzionali.